

EMERGENZA CORONAVIRUS

Raccolta fondi:
il cuore batte forte

Al via la seconda settimana di donazioni: si riparte da 1.381.108 euro Crotti (Libera): «Grazie al presidente Arvedi, ha dato l'esempio»



Il cavalier Giovanni Arvedi



Il presidente Riccardo Crotti

■ **CREMONA** Prende il via oggi la seconda settimana di apertura della raccolta fondi lanciata dall'associazione «Uniti per la provincia di Cremona» a sostegno degli ospedali cremonesi impegnati nella lotta all'emergenza Coronavirus. In realtà, i giorni di apertura della campagna sono undici, ma in mezzo ci sono stati due week end, quindi con ben 96 ore di chiusura delle banche. Un limite contabile, più che di sostanza, perché dal punto di vista delle donazioni nulla è cambiato: i bonifici possono essere effettuati per via telematica anche di sabato o di domenica, utilizzando un comune pc o un qualsiasi sportello bancomat. Basta indicare nella causale la ragione del versamento, specificando «Anonimo» se si preferisce donare il proprio contributo senza apparire con il proprio nome e cognome negli appositi elenchi pubblicati sulle testate partner dell'iniziativa. Un'ulteriore possibilità di donazione è offerta dalla piattaforma Satsipay, previa registrazione. «La raccolta fondi è partita molto bene e conferma la grande generosità dei cremonesi – sottolinea Riccardo Crotti, presidente della Libera Associazione Agricoltori e promotore della prima ora della campagna pro ospedali –. Un particolare ringraziamento mi sento di rivolgerlo a tutti i soci fondatori, a partire dal cavalier Giovanni Arvedi, che con grande slancio e generosità ha messo il primo, prezioso mattone di questo importante progetto comune. Non solo: attraverso Finarvedi, il presidente si è pure fatto carico di tutte le spese di ospitalità delle 75 persone arrivate a Cremona per allestire e gestire l'ospedale da campo della ong Samaritan's Purse. Un atto di filantropia nel solco di una tradizione ben conosciuta dai cremonesi in molte direzioni, dalla cultura all'assistenza. Per tutti si tratta di un autentico modello da seguire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DECRETO LEGISLATIVO

IL SOSTEGNO ALLE ONLUS TRAMITE BANCA O POSTA È DETRAIBILE E DEDUCIBILE

■ **CREMONA** Le donazioni sul fondo «unitiperlacittadicremona» sono detraibili e deducibili. Lo stabilisce il decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 noto come Codice del terzo settore che è intervenuto anche con misure relative alla detrazione e deduzione riconosciute per le erogazioni liberali effettuate nei confronti di Onlus, organizzazioni di volontariato ed associazioni di promozione sociale. A seconda della tipologia del soggetto che le avrà effettuate, daranno diritto ad una detrazione dall'imponibile oppure una deduzione dall'imposta. In entrambi i casi la condizione necessaria per accedere all'agevolazione è che il versamento sia eseguito tramite banca o ufficio postale ovvero mediante assegni bancari e circolari. Attenzione va poi prestata al fatto che per le erogazioni effettuate con carta di credito è sufficiente la tenuta e l'esibizione, in caso di eventuale richiesta dell'amministrazione finanziaria, dell'estratto conto della società che gestisce la carta.

I FONDI INVESTITI DALL'ASSOCIAZIONE		
UNITÀ	DESTINAZIONE	CIFRA
2	Ventilatori polmonari per l'ospedale Maggiore di Cremona	30 mila euro
15	Letti per terapia intensiva (7 per l'ospedale di Cremona e 8 per l'Oglio Po)	170 mila euro
132	Letti per terapia sub intensiva per l'ospedale di Cremona e Oglio Po	200 mila euro
35	Vitto e alloggio per il personale medico cubano aggregato all'ospedale da campo di Crema	100 mila euro
	Fornitura di materiale Dpi (per 20 giorni) al personale della Croce Rossa di Cremona	15 mila euro
1	Contributo per auto furgonata con frigorifero adibita al trasporto tamponi per la Croce Rossa di Crema	5 mila euro
34 mila	30 mila mascherine chirurgiche 4 mila mascherine ffp2. Dispositivi di protezione individuale per gli operatori delle case di riposo della provincia	33 mila euro

Tutto il territorio mobilitato

Coinvolti aziende, cittadini, società e amministrazioni comunali

■ **CREMONA** Da oggi, alla riapertura delle banche, le cifre del conto corrente dell'Associazione «Uniti per la provincia di Cremona» saranno aggiornate e comprenderanno le donazioni effettuate nel week end. È ipotizzabile quindi un altro considerevole passo avanti. Il venerdì si era chiuso con numeri davvero importanti: oltre duemila donazioni in tutto e un saldo di 1.381.108 euro. Numeri realizzati grazie alla generosità di cremonesi, cremaschi e casalaschi, diventati attori principali in questa gara di solidarietà a favore degli ospedali di Cremona, Crema e Casalmaggiore, della Croce Rossa, dei volontari delle pubbliche assi-



stenze, e delle altre strutture sanitarie del territorio in difficoltà a reggere la battaglia contro il Coronavirus. Cittadini, aziende, società, enti e anche amministrazioni comunali impegnati economicamente, insieme e al fianco dell'Onlus, per aiutare i medici, gli infermieri e i soccorritori in prima linea da oltre un mese in una situazione di emergenza che sta portando le strutture sanitarie allo stremo. Il territorio è martoriato, la risposta del mondo economico cremonese è concreta e, per quanto possibile, immediata con aiuti finanziari o l'acquisto di attrezzature e materiale sanitario.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lasagne e krapfen a medici e infermieri dell'ospedale

■ **CORTE DE' CORTESI** Un gesto semplice, anche naturale per chi di mestiere fa proprio questo: cucinare per altre persone. I ristoratori della Trattoria Il Gabbiano di Corte de' Cortesi donano 170 porzioni di lasagne e krapfen caserecci a medici e infermieri di vari reparti dell'Ospedale di Cremona. «Abbiamo deciso di tornare a cucinare – spiegano Andrea Fontana e la moglie Elena, proprietario e chef del Gabbiano – per chi ne ha più bisogno: medici, infermieri operatori sanitari che quotidianamente lottano in prima linea contro questa pandemia».



Medici e infermieri di Pediatria con le specialità gastronomiche offerte dal ristorante di Corte de' Cortesi. A destra i vassoi preparati da Andrea Fontana e dalla moglie Elena in un altro reparto

